Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
19	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	28/06/2019	*SALVO L'ARCHIVIO SARA' OSPITATO NELLA SEDE DELL'UNIVERSITA'*	2
22	Gazzetta di Parma	28/06/2019	*LAGRIMONE FARMACIA E MASSESE, TEMI "CALDI"*	3
14	Giornale di Pistoia	28/06/2019	*INIZIATA LA RIPULITURA AL CAMPO ROM CI VORRANNO QUATTRO MESI DI LAVORO*	4
5	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/06/2019	*FRUTTA E VERDURA BRUCIATE DAL CALORE: E' ALLARME NEI CAMPI*	5
45	Il Giornale di Treviglio	28/06/2019	*NELLE TERRE DEL COLLEONI I PIONIERI DALLA LOTTA ALLA SICCITA', GRAZIE ALL'IRRIGAZIONE*	6
7	Il Tirreno - Ed. Viareggio	28/06/2019	*LE ALGHE INVADONO LA FOSSA DELL'ABATE*	8
44/45	Il Venerdi' (La Repubblica)	28/06/2019	*SEBBEN CHE SIAMO DONNE IL SINDACO FACCIAMO (L.Montanari)*	9
2	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	28/06/2019	*"TERRIBILE LA PUZZA DELLE ALGHE"*	11
15	La Nuova Ferrara	28/06/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA ENTRANO TRE SINDACI*	12
8	Latina Editoriale Oggi	28/06/2019	*IL CONSORZIO INCONTRA I SINDACI TAVOLO TECNICO PER LA BONIFICA*	13
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ferraraitalia.it	28/06/2019	*SINDACI NELLE COMMISSIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	14
	Gazzettadellemilia.it	28/06/2019	*BONIFICHE, PRESENTATI IN REGIONE GLI INTERVENTI IN MONTAGNA IN EVIDENZA*	17
	Ilcaffe.tv	28/06/2019	*SINDACI A CONFRONTO COL CONSORZIO DI BONIFICA SULLE MANUTENZIONI DEI CANALI*	20
	Massimo.delmese.net	28/06/2019	*DE LUCA CONSEGNA LAVORI PRESSO LA DIGA ALENTO*	22
	Modena2000.it	27/06/2019	*INTERVENTI IN MONTAGNA: I CONSORZI DI BONIFICA PRESENTANO IL REPORT CHE MIGLIORA LE PERFORMANCES DEL*	23

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA E MATERA

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 19
Foglio 1

L'annuncio

Salvo l'Archivio Sarà ospitato nella sede dell'Università

La memoria di Matera non si perderà, almeno sulla carta è così. Sarà l'immobile dove c'è già la sede Unibas di via Lazazzera di Matera a ospitare l'Archivio territoriale di Matera e provincia. La notizia è stata comunicata dal sindaco De Ruggieri (*nella foto*) durante l'incontro per la presentazione del libro dedicato alla famiglia «Malvinni Malvezzi» di Giuseppina Sinistra.

«L'assessore Giampaolo D'Andrea sarà a Roma per incontrare il direttore del Mibac settore archivi per definire un accordo che consentirà il trasferimento dell'Archivio di Stato dalla sede di via Stigliani nell'immobile di via Lazazzera già sede universitaria. Questo immobile ospiterà non solo i documenti dell'Archivio del Comune di Matera e della Provincia di Matera ma anche l'Archivio del Consorzio di Bonifica e l'Ente di Riforma. Insieme all'assessore alla cultura D'Andrea abbiamo fatto una scelta eroica, controcorrente per la destinazione d'uso di questo immobile, perché l'Archivio è la matrice della nostra storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 5 mila col reddito di cittadinanza
Ma è emergenza per «quota cento»
«Boom di turisti? Manca la programmazione»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 22
Foglio 1

Lagrimone Farmacia e Massese, temi «caldi»

L'esercizio riaprirà dopo tre settimane, per la viabilità in arrivo novità dalla Provincia: ma la polemica resta arroventata

BEATRICE MINOZZI

TIZZANO Martedì 2 luglio alle 21, in piazza Pertini a Lagrimone, si terrà un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale per parlare di due argomenti «caldi»: la farmacia comunale di Lagrimone (che riaprirà mercoledì 3 dopo tre settimane di chiusura) e la viabilità sulla Massese, dopo che la Provincia ha annunciato che sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di ricostruzione della tratto di strada provinciale cancellato da una frana nel 2013, in località Boschetto.

LA DISCUSSIONE

Argomenti, questi, su cui si è espressa anche la minoranza consiliare, criticando il sindaco Amilcare Bodria per alcune dichiarazioni nelle quali lamentava ritardo nell'inizio dei lavori e «disattenzione» di Regione e Provincia su alcuni temi, come la viabilità a Boschetto, cari al territorio tizzanese. «Dispiace rilevare che, al contrario dei buoni propositi manifestati, coloro che si definiscono "la vera lista civica" prendano difese d'ufficio dell'amministrazione Provinciale e Regionale – afferma Bodria - con l'obiettivo di tutelare non il territorio, ma il partito che di fatto sta nel cuore della minoranza. L'intervista alla capogruppo Rossi manifesta infatti delle forti contraddizioni».

LE CRITICHE

Bodria ricorda che «le critiche che abbiamo mosso sono rivolte esclusivamente ai ritardi nell'avvio dei lavori che, ad oggi, non sono ancora appaltati né risulta avviata la procedura di invito a partecipare alla gara alle ditte individuate».

L'INVERNO

«Per facilitare l'intervento nel corso della stagione invernale appena trascorsa erano state realizzate, grazie a quanto concordato quando ero vicepresidente della Provincia, opere che avrebbero consentito di accedere al sito anche con la brutta stagione. Forse serviranno per il prossimo inverno».

Bodria definisce poi contraddittoria la questione della strada provinciale per Schia, «per la quale si continua ad accusare l'amministrazione di immobilismo e, nello stesso si invita Regione e Provincia a «trovare efficaci soluzioni», confermando quindi la posizione critica che ho espresso.

LE SOLUZIONI

«Confermo - conclude Bodria - tutto il mio impegno per una soluzione definitiva del problema come sancito dalla convenzione per la progettazione dei primi interventi di sondaggio tra Provincia, Consorzio di Bonifica e Comune che, sempre da vicepresidente provinciale, avevo promosso alla fine del 2017. Non vorrei che l'autogol fosse quindi della consigliera Rossi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lagrimone Farmacia e Massese, temi «caldi»

Pilastro Festa del Gsr, debuttano i giovani

Scuola Alunni per «eTwinning»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

Settimanale

Data 28-06-2019
Pagina 14
Foglio 1

L'EMERGENZA

Iniziata la ripulitura al campo rom ci vorranno quattro mesi di lavoro

PISTOIA (ces) È iniziata la pulizia dell'area tra l'Ombrone e l'ospedale San Jacopo. A seguito dell'ordinanza del sindaco di Pistoia **Alessandro Tomasi** firmata il 13 giugno scorso, Alia ha iniziato le operazioni di rimozione dei rifiuti nella zona compresa tra l'obitorio e il campo Rom.

Un intervento imponente che continuerà nei prossimi quattro mesi, fino alla completa rimozione dell'enorme discarica di via Ciliegiole.

La società di gestione dei rifiuti si sta occupando della cernita dei materiali al fine di stoccarli nei container già posizionati in zona, prima di destinarli ai siti di smaltimento, o di triturarli, laddove possibile, direttamente nell'area di cantiere prima del trasporto.

Le operazioni di pulizia

Iniziata nella parte più vicina all'ospedale, nei prossimi mesi l'opera di ripulitura continuerà anche nelle altre tre aree di intervento: lungo il Brusigliano, nell'alveo del torrente e, infine, sulle sponde dell'Ombrone. Di questa seconda fase di lavori si occuperà il Consorzio di bonifica Medio Valdarno insieme ad Alia. Una volta che sarà terminata l'opera di ripulitura e al fine di impedire l'accesso a nuovi scarichi illeciti, sarà demolito il guado sul Brusigliano e saranno controllati gli accessi con il posizionamento di apposite sbarre.

Si dà così attuazione, nei tempi stabiliti, ad una delle due ordinanze firmate dal sindaco. Gli atti si sono resi necessari anche a seguito dell'intervento urgente del 19 maggio scorso svolto dai cantieri comunali e dalla Polizia Municipale per togliere i rifiuti dall'alveo del Brusigliano che, ostruendo il deflusso dell'acqua, hanno provocato la tracimazione del torrente.

14 Pistoia
«Un super tifoso della propria città E' per questo che Filippo ci mancherà»
PISTOIESE
Ecco la seconda «Street Workout»
Le nuove piazze

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 5
Foglio 1

L'AGRICOLTURA

Frutta e verdura bruciate dal calore: è allarme nei campi

▶Preoccupata la Coldiretti: «A rischio il 30% del raccolto»
Sufficiente l'acqua per l'irrigazione, il pericolo non è la siccità

PADOVA Sale la preoccupazione fra gli agricoltori per di fronte all'ondata di caldo africano che sta interessando la campagna padovana. In occasione dell'assemblea annuale di Coldiretti Padova, i dirigenti arrivati da tutta la provincia hanno confermato come in questi giorni l'allarme stia crescendo con il progressivo salire delle temperature. E hanno anche sottolineato come l'agricoltura sia il settore costantemente in prima linea di fronte ai mutamenti climatici, con una alternanza di piogge intense e temperature ben al di sotto della media a periodi segnati da ondate di calore e siccità, con il rischio crescente di fenomeni estremi come la grandine o il vento forte.

LE COLTURE

«In questi giorni stiamo già contando i danni nelle nostre campagne – spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova - dove bruciano frutta e verdura pronte per la raccolta. Al momento non c'è allarme siccità, grazie alla buona disponibilità d'acqua per l'irrigazione e grazie alle precipitazioni intense di maggio, ma le alte temperature stanno già provocando perdite, da una prima stima dal 10% al 30%, del raccolto in alcune aziende della provincia dove si registrano i picchi di calore più elevati». Nella Bassa Padovana, dove si arriva anche a 40 gradi, le angurie mostrano evidenti segni di scottature con sfregi bianchi sulla buccia ai peperoni ustionati con macchie marroni che li rendono invendibili. «Siamo costretti a ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro. Con le temperature superiori ai 35 gradi anche le piante sono a rischio stress idrico e colpi di calore che compromettono la crescita dei frutti negli alberi, bruciano gli ortaggi e danneggiano i cereali. L'intervento con irrigazione di soccorso è importante – continua Bressan - soprattutto per far sopravvivere le piantine piccole che non avendo radici sviluppate non riescono a raggiungere lo strato umido del terreno poiché lo sbalzo improvviso della temperatura tende a formare una crosta in superficie».

9314467869

I DANNI I peperoni bruciati dal sole e dal caldo e ormai invendibili. Preoccupati gli agricoltori

LA ZOOTECNICA

Nell'Alta Padovana anche gli animali nelle stalle soffrono il caldo: le vacche ad esempio producono meno latte mentre aumenta il fabbisogno di acqua per gli abbeveratoi. Diminuisce anche la produzione di uova fresche. L'assemblea annuale di Coldiretti Padova ha preso spunto dall'attualità per entrare nel merito delle valutazioni sull'attività svolte dalla prima organizzazione agricola padovana, con oltre la metà della rappresentanza del settore.

«Stiamo vivendo una stagione in cui gli agricoltori sono sempre più protagonisti della filiera agroalimentare, - aggiunge Bressan - per valorizzare da una parte le tipicità dei nostri prodotti e dall'altra per tutelare il reddito delle nostre imprese. Per arrivare a questo siamo impegnati a costruire un sistema che accorci e renda più razionale la filiera, in modo da contenere gli aumenti dei prezzi al consumo ma anche di riconoscere il giusto prezzo a chi produce. In questa direzione va "Filiera Italia", a cui partecipano le principali industrie del settore agroalimentare italiano. È un nuovo modello di rappresentanza agricola che per la prima volta vede insieme agricoltori e industriali per difendere e sostenere il made in Italy. Attraverso la realizzazione di contratti di filiera dobbiamo superare i limiti delle attuali divisioni di rappresentanza».

IL PRESIDENTE MASSIMO BRESSAN: «SOPRA I 35 GRADI ANCHE LE PIANTE, SPECIE PICCOLE, SENTONO LO STRESS»

Il direttore di Coldiretti Padova, Giovanni Roncalli, ha tirato le somme sull'attività svolta. Tra i prossimi impegni all'orizzonte spicca il rinnovo dei Consorzi di Bonifica.

E.Fa.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di TREVIGLIO

Settimanale

Data 28-06-2019
Pagina 45
Foglio 1 / 2

MALPAGA

Nelle terre del Colleoni i pionieri dalla lotta alla siccità, grazie all'irrigazione di precisione

CAVERNAGO (ddv) Se l'acqua sarà il nuovo oro azzurro, nell'epoca del climate change e dell'estremizzazione del clima, loro ne sono stati i pionieri. Parliamo dell'Azienda agricola Malpaga di Cavernago, storica realtà di proprietà della famiglia di **Paolo Cividini**, che dal 2011 ormai ha deciso di modificare la tecnica con cui per migliaia di anni nella Bassa si sono irrigati i campi, legata al sistema delle rogge. Per introdurre la cosidetta irrigazione a pioggia, una tecnica ormai nota ma non ancora molto utilizzata soprattutto in una zona come la Pianura Padana, che fino a pochi anni fa si pensava perlomeno al riparo dal problema della siccità.

Dal 2011 infatti i 330 ettari coltivati soprattutto attorno a Cavernago e al bellissimo castello del condottiero Colleoni (di proprietà della stessa famiglia) sono irrigati a pioggia, grazie a sistema di tubi sotterranei che collegano alcuni pozzi a speciali macchinari semoventi detti rotoloni, che si possono spostare sulle colture distribuendo acqua nella quantità esattamente necessaria.

A mettere in campo concretamente il sistema, ormai otto anni fa, fresco di laurea in Agronomia, è stato **Federico Pelucchi**, consigliere dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Bergamo. Grazie all'intrapredenza dell'azienda agricola e alla collaborazione del Consorzio di bonifica, che ultimamente sui progetti di ammodernamento dell'irrigazione nella Bassa sta spendendo parecchio tempo e denaro, l'esito del progetto è stato più che soddisfacente. E permette oggi alla «Malpaga» di risparmiare, parlando della coltura più diffusa, il mais, circa ottomila metri cubi di acqua per ogni stagione, su ogni ettaro coltivato. «Fino al 2011 l'irrigazione dell'azienda era dipendente dalle portate della roggia Borgogna, da cui attingevamo l'acqua per l'irrigazione tradizionale detta "a scorrimento" - spiega Pelucchi - Con il nuovo sistema invece attingiamo l'acqua anche da una serie di pozzi, tra cui il Malpaga e alcuni pozzi privati aziendali. In questo modo siamo molto meno soggetti ai problemi legati alla mancanza di acqua nei periodi di siccità, e anche la qualità della coltura è migliorata».

L'investimento iniziale, tra i 250 e i 300mila euro, ha finanziato soprattutto l'enorme reticolo di tubi che corre invisibile al di sotto dei campi coltivati. Che a uno sguardo esterno sembrano normalissime distese di mais e sorgo d'estate, o di colture autunno vernine nelle stagioni più fredde. Filari di piante, alberi, e sullo sfondo i merli inconfondibili del maniero colleonesco. A circa 140 centimetri sotto terra si estende però invisibile una rete lunga circa sette chilometri di tubi, che collega i pozzi a delle speciali bocche che spuntano dal terreno, e alle quali si collegano le enormi macchine semoventi. Forniti dal Consorzio di bonifica presieduto da **Franco Gatti**, sono questi gli strumenti che distribuiscono l'acqua. Goccia a goccia: come piovesse, appunto. Ma non secondo gli umori di Giove pluvio, bensì secondo le indicazioni dell'agronomo, che all'occhio dell'agricoltore unisce la scienza (quasi) esatta dell'ingegnere e calcola esattamente il fabbisogno di ogni coltura. «L'efficienza dell'irrigazione a pioggia arriva al 70/80 percento - spiega ancora Pelucchi - Mentre lo scorrimento, che consiste nell'inondare i campi tramite canali che si aprono dalle rogge che li costeggiano, arriva al cinquanta percento». Alleggerendo così lo stress sulla roggia Borgogna, e potendo irrigare anche quando la natura fa i capricci.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di TREVIGLIO

Settimanale

Data 28-06-2019
Pagina 45
Foglio 2 / 2

Sopra, il castello di Malpaga in mezzo alla campagna dell'omonima azienda agricola. Sopra, un «rotolone»

Non è un Amministrazione per donne

Contro l'individualismo puntiamo sul sociale

Nelle terre del Colleoni i pionieri dalla lotta alla siccità grazie all'irrigazione di precisione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 7
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

Le alghe invadono la Fossa dell'Abate

CAMAIORE. La Fossa dell'Abate è invasa di alghe, negli ultimi giorni il caldo ha fatto proliferare la vegetazione del torrente. Il Consorzio di Bonifica ha già affidato i lavori per la rimozione e i tecnici sono pronti a entrare in azione nel momento in cui i Comuni installeranno i cassoni per la raccolta nei modi e nelle forme concordate con le amministrazioni col protocollo d'intesa siglato nel 2015.

«Abbiamo confermato, ufficialmente, la nostra piena disponibilità ad eseguire l'intervento, e abbiamo già provveduto ad affidare ad una cooperativa l'effettuazione dei lavori di rimozione – spiega una nota del Consorzio – Alle amministrazioni comunali abbiamo chiesto, naturalmente, la predisposizione propedeutica in loco degli appositi cassoni, previsti per il conferimenti delle alghe: così come previsto nel protocollo, concordato e sottoscritto da tutti gli Enti. Ai Comuni, quindi, abbiamo domandato di attivarsi tempestivamente, per la predisposizione di questi cassoni, e di comunicarci luogo e data in cui verranno posizionati: noi siamo pronti a partire, un secondo dopo questo passaggio tecnico»

In particolare al Comune di Camaiore, i tecnici consortili hanno domandato inoltre di segnalare opportunamente gli spandenti a mare e i loro organi, al fine di evitare il danneggiamento durante le operazioni di rimozione delle alghe.

Il problema delle alghe è piuttosto frequente nel corso d'acqua: con il caldo estivo accade pressoché ogni anno che la superficie della Fossa dell'Abate si ricopre di uno strato di alghe. Più volte le analisi dei tecnici Arpat hanno dimostrato che sono vegetali non pericolosi per l'uomo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Settimanale

Data 28-06-2019
Pagina 44/45
Foglio 1 / 2

Sopra, **Alberta Ticciati** (con gli occhiali) e **Rossana Soffritti**. A destra, dall'alto: il muro coi ritratti di donne che hanno fatto la storia; lo **stabilimento Petti** e la neosindaca

SEBBEN CHE SIAMO DONNE IL SINDACO FACCIAMO

ALLA GUIDA DI **CAMPIGLIA MARITTIMA** NON SI VEDE UN UOMO DA VENT'ANNI. E ANCHE ADESSO LA CANDIDATA DEL PD HA FERMATO LA LEGA. LA RICETTA? COSÌ SEMPLICE DA ESSERE SPECIALE

dalla nostra inviata
Laura Montanari
foto di **Enrico Ramerini / Cge**

CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno). La signora che arranca in salita con le borse della spesa, all'angolo con via Cavour, dice che ha votato per Alberta: «È giovane, piena di energia e conosce il paese». Margherita, della pasticceria Confetto, invece spiega di averla votata perché le altre prima di lei hanno fatto bene e il paese è diventato questo che si vede, un posto piacevole per viverci: «Ci hanno messo cura». Cura: cioè asili nido, materne, servizi per la salute, strade senza buche, una specie di resistenza ai tempi della crisi e dei tagli alle risorse. Qui a Campiglia Marittima, provincia di Livorno, la parola sindaco da vent'anni si declina al femminile.

È stato proprio il buon governo delle sindache del Pd a fermare la Lega. Le donne hanno fatto da argine all'avanzata impetuosa di Salvini e impedito il sorpasso avvenuto, lo stesso giorno, nell'urna accanto, quella delle europee. Qualcuno deve aver tremato in casa Dem aspettando il verdetto delle amministrative, ma alla fine gli elettori in questo pezzo di Toscana (che, malgrado il nome, il mare non ce l'ha, e quello più vicino è a Piombino, a quindici chilometri), hanno scelto di premiare il centrosinistra. E la sua candidata all'ultimo giro, Alberta Tic-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

ciati, 34 anni, dipendente di un consorzio di bonifica. È lei adesso a capo della giunta che governerà questo paese di 13 mila abitanti, aggrappato a una rocca antica, vie strette e lastricate, vasi di fiori alle finestre e biancheria stesa sui fili.

TURISTI E POMODORI

Il clima temperato attrae un turismo tranquillo e familiare nel centro storico, intorno alla piazzetta con i bar e la vineria e che nelle frazioni ha sviluppato i servizi termali e puntato sull'artigianato, le piccole imprese e l'agricoltura di qualità. Non ha caso qui ha sede lo stabilimento del pomodoro Petti, industria che trasforma i prodotti coltivati in Toscana, ed è presente con varie aziende agricole la Cooperativa Terre dell'Etruria, che raggruppa 3.500 imprese della Regione.

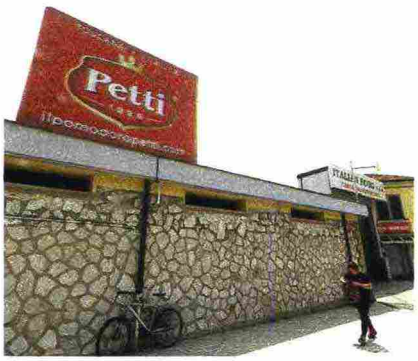
Campiglia Marittima è un'anomalia, una quota rosa allungata sui calendari. Tre sindache in successione, due delle quali riconfermate nei mandati: la prima nel 1999 è stata Silvia Velo, poi parlamentare e oggi nel gruppo dirigente Dem; quindi due volte per Rossana Soffritti, che adesso è tornata a fare l'avvocata lasciando il palazzo del Comune nelle mani di Alberta Ticciati, ex assessore ai Servizi educativi e sociali, per di più neo mamma: «Ho una bambina di un anno e mezzo e quando ho detto al mio compagno che mi sarei candidata, la prima reazione è stata piuttosto tradizionale, del tipo: "e noi qui come si fa?"». Risata. «Ma è stato il borbottio di un attimo, poi ha capito che insieme, dividendoci i compiti, si può fare tutto».

Alle elezioni europee, a Campiglia Marittima, la Lega è diventata il primo partito con il 36,2 per cento dei voti, quasi il 4 per cento in più dei Dem (il M5S segue al 13,3 per cento). Un clamoroso salto in lungo se si pensa che alle precedenti europee i leghisti si erano fermati al 2,1 per cento. Ma lo stesso giorno, sull'altra scheda, quella delle comunali, la lista Ticciati sindaco, appoggiata dal Pd è arrivata al 44,3.

«Ho ereditato la concretezza e la stima di chi mi ha preceduto» spiega la neoeletta, «poi credo sia stato premiato il mio stare fra la gente, la porta del mio ufficio resterà aperta e in ascolto dei bisogni e dei problemi dei cittadini».

IL MURO DELLA FAMA

Vent'anni di sindache senza interruzioni, e con la prospettiva di arrivare a 25, sono un record che merita di essere raccontato, magari camminando lungo il muro della zona fiera, nella frazione di Venturina, dove uno dopo l'altro sfilano i volti delle "donne che hanno cambiato il mondo": Rita Levi Montalcini, Maria Teresa di Calcutta, Frida Kahlo, Oriana Fallaci e via via altre. Un omaggio che è nato da un progetto in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Firenze.



«Persino alle primarie del Pd la scelta a sinistra era fra due donne» racconta divertita Silvia Velo, la prima sindaca, quella che ha aperto la strada a tutte le altre. «E non era certo una scelta scontata, in quegli anni, candidare una donna». Erano pochissime allora quelle che guidavano le città. Oggi in tutta Italia sono 1.130 su un totale di 7.900 Comuni. Numeri, comunque, ancora lontani dalla parità. «Ma alla fine degli anni Novanta in Toscana le donne si contavano sulle dita di una mano» riprende Velo, «e a Campiglia Marittima i miei predecessori erano sempre stati tutti uomini». Poi la clessidra si è rovesciata e il fattore femminile si è messo in moto puntando sulle scelte condivise e sui servizi per migliorare la qualità della vita di chi abita da quelle parti: dalla biblioteca dei ragazzi al palasport alla creazione di aree artigianali per l'insediamento delle piccole imprese.

> QUESTO È STATO UNO DEI PRIMI PAESI A OSPITARE MIGRANTI (SENZA RIVOLTE) E A RINUNCIARE ALL'**OSPEDALE**

SCELTE DIFFICILI

«I cittadini ci hanno riconosciuto i "fatti"» spiega Soffritti. «E quel senso di cura e di solidarietà, lo sguardo verso gli altri, che le donne hanno in modo marcato. Siamo stati uno dei primi centri in Toscana a dare ospitalità a un gruppo di giovani migranti senza che si scatenassero rivolte». Ma anche uno dei primi Comuni (vent'anni fa) a saper rinunciare a un ospedale di paese per poterne mantenere uno grande nel territorio, quello di Piombino. «Non sempre sono state scelte facili» chiude la nuova sindaca, «abbiamo fatto economie sulla salute, accorpato ambulatori... Ma ci sono rimasti i servizi, e la qualità delle prestazioni. Ci è voluto coraggio, la capacità di guardare avanti». ◻

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Pag. 10

LA NAZIONE
Viareggio

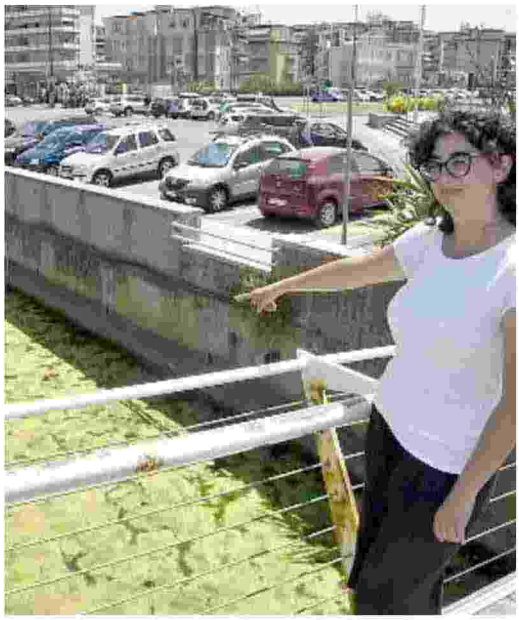
Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 2
Foglio 1

FOSSA DELL'ABATE MA LA BONIFICA ASPETTA I COMUNI

«Terribile la puzza delle alghe»

LE TEMPERATURE altissime hanno dato il via all'iper fioritura delle alghe nella Fossa dell'Abate, nutrite anche dagli scarichi civili che dopo decenni di chiacchiere ancora non sono collegati ai depuratori. E nei bagni ai lati della foce ripartono le stagionali polemiche. «Ormai siamo rassegnati – afferma l'ingegnere Angelo Sodini, proprietario dell'Aloha – C'è puzzo, i clienti si lamentano, e la situazione è veramente tragica. Il comune di Viareggio incolpa Camaiore e viceversa. Altro non fanno. E a rimetterci siamo sempre noi imprenditori. Anche la sperimentazione con l'acido peracetico non ha portato i risultati sperati». Il pèeracetico, a dire il vero, era stato pensato per i colibatteri e non per le alghe. Ma a quanto pare le alghe ci sono anche a riva. Da due settimane abbiamo questa situazione – dice Matteo Ceragioli, bagnino del Cavalluccio Marino – Le alghe non solo sono stracate sulla spiaggia e tocca a noi rimuoverle, ma si trovano anche nei primi metri di acqua. Ovvio che i clienti si lamentino». Il Comune di Camaiore ricorda che «la rimozione delle alghe dalla Fossa dell'Abate spetta al Consorzio di bonifica, e poi noi le smaltiamo». E mentre alghe e odori si moltiplicano, anche la Bonifica dice la sua: «Massima disponibilità a rimuovere le alghe nel canale, nelle forme concordate con le amministrazioni comunali, attraverso il protocollo d'intesa del 2015. Abbiamo affidato i lavori a una cooperativa. Ai comuni abbiamo chiesto di predisporre in loco gli appositi cassoni per il conferimenti delle alghe, e di comunicarci luogo e data in cui verranno posizionati: noi siamo pronti a partire un secondo dopo questo passaggio tecnico». A Camaiore i tecnici della Bonifica hanno domandato di segnalare gli spandenti a mare per evitare che siano danneggiati durante la rimozione delle alghe.

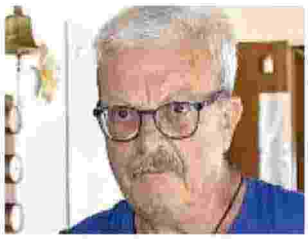


FOSSA DELL'ABATE Le alghe fioriscono nell'acqua stagnante, poi muoiono e imputridiscono

Hanno detto

Angelo Sodini

Il canale fa vergogna, ma l'unica cosa che fanno gli enti pubblici è lo scaricabarile



Natalino Natalini

I turisti sono pochi, ora quelli rimasti potrebbero andarsene a Lido di Camaiore

Silvia Etna

Ho dovuto mettere un tappeto rosso all'ingresso del bagno per minimizzare i danni

PRIMO PIANO VIAREGGIO
I PROBLEMI DELL'ESTATE
I turisti sotto choc: 'Città imprescindibile'
TERRAZZA KO
«Fra meglio rinviare i lavori a ottobre»
«Terribile la puzza delle alghe»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Nuova Ferrara

Quotidiano

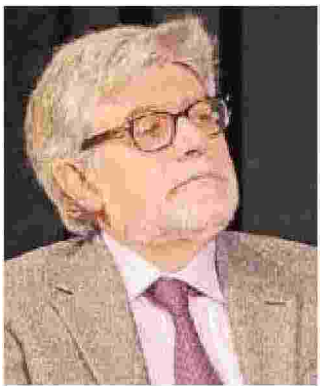
Data 28-06-2019
Pagina 15
Foglio 1

Garuti, Fabbri e Rossi in commissione bilanci

Consorzio di Bonifica Entrano tre sindaci

LA NOMINA

Il consiglio del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara ha inserito i sindaci di Poggio Renatico, Ferrara e Ostellato, nelle commissioni bilancio e piano classifica, nomine arrivate dopo la loro recentissima entrata nel Consiglio di amministrazione. Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico, è stato dunque riconfermato nella commissione piano di classifica per il riparto degli oneri consortili. Il neo sindaco di Ferrara, Alan Fabbri e la neo sindaca di Ostellato, Elena Rossi, invece, sono entrati nella commissione bilancio, un ruolo di rilievo e responsabilità con argomenti trattati che richiedono massima rappresentatività.



Il presidente Dalle Vacche

«Ritengo che il Consorzio sia un ente di tutti e per questo motivo deve avere rappresentatività di tutto il territorio oltre ad essere un punto di incontro degli amministratori locali, al di là della loro appartenenza politica – dice il presidente Franco Dalle Vacche – si tratta di dar vita a un nuovo tavolo che unisca le forze e il territorio lavorando per l'interesse collettivo". Capace di essere un punto d'incontro aiutando la stessa politica a trovare un dialogo il Consorzio punta sul tavolo del fare. "Siamo al servizio di tutti i consorziati e serve anche l'aiuto degli amministratori locali per risolvere molti dei problemi del territorio che necessitano interventi costosi – conclude il presidente – il nostro obiettivo è un'azione forte affinché la Regione abbia l'attenzione giusta verso questo territorio che si trova a fare i conti con la subsidenza, in gran parte sotto il livello del mare. Non bisogna mai dimenticare che la provincia di Ferrara è una zona esondabile e, in Italia è quella con il massimo rischio idrogeologico». —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 8
Foglio 1

L'evento Il faccia a faccia tra il Commissario Ricci e i primi cittadini

Il Consorzio incontra i sindaci Tavolo tecnico per la Bonifica

L'INCONTRO

È stato ufficialmente istituito il nuovo tavolo tecnico tra i Consorzi di Bonifica della provincia di Latina e i sindaci dei Comuni pontini e il presidente di via Costa, Carlo Medici. Si tratta di un nuovo strumento voluto dal commissario dell'ente, Sonia Ricci, che sarà utile per incontri periodici, dove le parti discuteranno e pianificheranno le attività future anche in relazione agli eventi e alle situazioni.

«Questa è anche casa vostra» ha dichiarato il commissario Ricci, illustrando agli ospiti le funzioni del tavolo, che vuole proporre una sinergia volta allo sviluppo dei territori e al rilancio dell'immagine stessa del Consorzio, quale ente locale protagonista attivo delle politiche di manutenzione del territorio, sviluppo del sistema agroalimentare, gestione delle risorse idriche e tutela ambientale.

Lo strumento è stato accolto positivamente dagli amministratori, i quali, come spiegato dall'ente di Bonifica in una nota, «hanno evidenziato positivamente la puntualità e la tempistica degli interventi effettuati da Agro e Sud Pontino che, nonostante un organico sicuramente da potenziare, hanno sempre assicurato una forte presenza e servizi rispondenti alle diversificate esigenze delle aziende consorziate».

Ma non è tutto: «Questo tavolo istituzionale sarà affiancato da un secondo tavolo di natura tecnica - prosegue il commissario - dove le decisioni politiche saranno tradotte in adeguate soluzioni operative. Ricordo come il Consorzio Pontino che nascerà dalla fusione dei due attuali è di fatto, per territorio e volumi di economia agricola prodotti, il secondo Consorzio di Bonifica d'Italia. Insieme lavoreremo per rilanciarne immagine, ruolo e capacità di incidere sulle dinamiche territoriali».

Nella riunione sono state fornite informazioni sui progetti predisposti da Agro e Sud Pontino (per un importo di 25 milioni di euro) per importanti lavori di ammodernamento degli impianti irrigui, per la depurazione e il riuso a fini agricoli delle acque refluee e delle strutture strategiche per la ottimale gestione della rete idrografica provinciale, tra le più estese del Paese. ● J.P.

«La fusione dei due enti pontini creerà la seconda struttura più grande d'Italia»

Previsti incontri periodici per studiare e pianificare azioni nel territorio

In alto la sede del Consorzio di Bonifica a Mazzocchio (Pontinia) e a sinistra quella di Terracina; in basso il commissario **Sonia Ricci**

Latina
Il Consorzio incontra i sindaci
Tavolo tecnico per la Bonifica
MILLIONAIRE
SLOT VIDEOLOTTERY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferraraitalia
L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO

COMUNICATI STAMPA "Eccellenza" è un titolo abolito!

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

Sindaci nelle commissione del consorzio di bonifica

Riceviamo e pubblichiamo / 28 Giu 2019

COMUNICATI STAMPA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0

Visualizzazioni: 39

Da: Organizzatori

I sindaci Garuti, Fabbri e Rossi nelle commissioni bilancio e piano di classifica

La migliore SIM card al mondo
Ann. Things Mobile è senza costi fissi, senza scadenza e ha le tariffe più...
thingsmobile.com
Visita il sito

Massima rappresentatività e punto di incontro politico per un tavolo 'del fare'

Durante la seduta di ieri pomeriggio, il consiglio del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara ha inserito i sindaci di Poggio Renatico, Ferrara e Ostellato, nelle commissioni bilancio e piano classifica, nomine arrivate dopo la loro recentissima entrata nel Consiglio di amministrazione.

Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico, è stato dunque riconfermato nella commissione piano di classifica per il riparto degli oneri consortili. Il neo sindaco di Ferrara Alan Fabbri e la neo sindaca di Ostellato Elena Rossi, invece, sono entrati nella commissione bilancio, un ruolo di rilievo e responsabilità con argomenti trattati che richiedono massima rappresentatività.

"Ritengo che il Consorzio sia un ente di tutti e per questo motivo deve avere rappresentatività di tutto il territorio oltre ad essere un punto di incontro degli amministratori locali, al di là della loro appartenenza politica – dice il presidente Franco Dalle Vacche – si tratta di dar vita a un nuovo tavolo che unisca le forze e il territorio lavorando per l'interesse collettivo". Capace di essere un punto d'incontro aiutando la stessa politica a trovare un dialogo il Consorzio punta sul tavolo del fare. "Siamo al servizio di tutti i consorziati e serve anche l'aiuto degli

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA

OGNI VENERDI'
IL MEGLIO DI FERRARAITALIA
AL TUO INDIRIZZO MAIL

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

amministratori locali per risolvere molti dei problemi del territorio che necessitano interventi costosi – conclude il presidente – il nostro obiettivo è un'azione forte affinchè la Regione abbia l'attenzione giusta verso questo territorio che si trova a fare i conti con la subsidenza, in gran parte sotto il livello del mare. Non bisogna mai dimenticare che la provincia di Ferrara è una zona esondabile e, in Italia è quella con il massimo rischio idrogeologico. Con la nostra azione, supportati dalla presenza dei sindaci che rappresentano l'intero territorio, vogliamo che la provincia di Ferrara non venga dimenticata dalla Regione e dallo Stato". Gli sforzi sono dunque concentrati per cercare di ottenere un incremento delle risorse che saranno destinate a favorire gli investimenti per l'aumento della sicurezza idraulica provinciale.

Da: Organizzatori

La migliore SIM card al mondo

Ann. Things Mobile è senza costi fissi, senza scadenza e ha le tariffe più...

thingsmobile.com

Visita il sito

Commenta

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI

Notizia precedente
Sea Watch: chi la finanzia?

Notizia seguente
"Primi interventi urgenti nei punti dove ha colpito il maltempo dei mesi scorsi"

AUTORE DELL'ARTICOLO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

Mi piace Condividi Piace a 4904 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO

- A Tarvisio la SPAL giocherà due amichevoli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. OK Leggi tutto

BONIFICHE, PRESENTATI IN REGIONE GLI INTERVENTI IN MONTAGNA IN EVIDENZA

Scritto da C.A.S.E.A. | Venerdì, 28 Giugno 2019 05:57 | Stampa | Email

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1 Tweet
Mi piace
0
Share

I Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM il report che migliora le performances dell'anno precedente

Bologna – (27 Giugno 2019) - I contributi provenienti dalle aree di montagna ai **consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER** sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' **UNCEM** (12/2013), l'ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i **518 interventi** regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l'operosità , la cura e l'attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica.

Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell'intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell'omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell'azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell'anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuenza montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuenza.

Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato:

La contribuenza nel 2018 sull'intero territorio dell'ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di **18.957.760 di euro** che si distribuisce (% rispetto al valore regionale):
Piacenza 8.80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%,
(il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco.

Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9%

Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110.

Il presidente dell'ANBI Emilia Romagna **Massimiliano Pederzoli** ha rimarcato: " *la rilevanza dell'azione complessiva e omogenea dei Consorzi di bonifica associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un'azione multi funzionale che mostra un'attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017".*

SEGUICI SU FACEBOOK

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Pubblicato in Comunicati Agroalimentare Emilia

Tag: Territorio Parma | Territorio Piacenza | Territorio Reggio Emilia | Territorio Modena | Territorio Emilia Romagna | bonifiche | Prima Pagina

0 Commenti Gazzetta dell'Emilia & Dintorni 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal meno recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

Gazzetta dell'Emilia
@GazzettaEmilia
#Bonifiche #Montagna Bonifiche, presentati in regione gli interventi in montagna...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa sui cookie - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra policy, disponibile in fondo ad ogni pagina.

venerdì, 28 giugno 2019

il Caffè.tv

sirio medical ARICCIA (RM) VIA CANCELLIERA, 55 TEL. 06.93495679

DUE TAVOLI: POLITICO E TECNICO

Sindaci a confronto col consorzio di bonifica sulle manutenzioni dei canali

"Questa è anche casa vostra. Questo tavolo è il luogo dove periodicamente ci confronteremo per pianificare le attività di volta in volta necessarie allo sviluppo dei territori e al rilancio dell'immagine stessa del Consorzio come ente locale protagonista attivo delle politiche di manutenzione del territorio, sviluppo del sistema agroalimentare, gestione delle risorse idriche e tutela ambientale". Con queste parole Sonia Ricci, commissario delle Bonifiche Agro e Sud Pontino ha accolto, a Latina, i sindaci e gli amministratori dei comuni consorziati. Un incontro che ha trovato il gradimento unanime dei partecipanti che, per la prima volta nella storia dell'Agro Pontino, sono stati convocati per un confronto collegiale sulle problematiche che, nel rispetto dei ruoli e delle prerogative, richiedono una gestione condivisa tra Consorzio di Bonifica e Comuni.

Gli amministratori locali, sindaci e assessori delegati, hanno evidenziato positivamente la puntualità e la tempistica degli interventi effettuati da Agro e Sud Pontino che, nonostante un organico sicuramente da potenziare, hanno sempre assicurato una forte presenza e servizi rispondenti alle diversificate esigenze delle

Sanità

ULTIME NOTIZIE

10:30 Acqua col contagocce ai piani alti di Aprilia centro. Ignoto il motivo

10:22 Inclusione, agonismo e divertimento per la VI edizione di "Salta le Barriere"

10:18 Sindaci a confronto col consorzio di bonifica sulle manutenzioni dei canali

10:17 Tullio De Piscopo e Tony Esposito ricordano il loro amico Pino Daniele a Latina

09:56 Lancio di sassi dalle auto in transito di notte a Campo di Carne, la denuncia

09:45 Un successo il convegno sulla sanità sicura organizzato dal Pd di Marino

09:25 Celebrate al 70° Stormo di Latina le 50.000 ore di volo del velivolo SF 260 EA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aziende consorziate. "Questo istituzionale sarà affiancato da un secondo tavolo, di natura tecnica, dove le decisioni politiche saranno tradotte in adeguate soluzioni operative. Ricordo a me stessa e a tutti voi – ha aggiunto Ricci – come il Consorzio Pontino che nascerà dalla fusione dei due attuali è di fatto, per territorio e volumi di economia agricola prodotti, il secondo Consorzio di Bonifica d'Italia. Con il vostro aiuto lavoreremo per rilanciarne immagine, ruolo e capacità di incidere sulle dinamiche territoriali". Nella riunione sono state fornite informazioni sui progetti predisposti da Agro e Sud Pontino (per un importo di 25 milioni di euro) per importanti lavori di ammodernamento degli impianti irrigui, per la depurazione e il riuso a fini agricoli delle acque refluee e delle strutture strategiche per la ottimale gestione della rete idrografica provinciale, tra le più estese del Paese.

Erano presenti il presidente della Provincia Carlo Medici, Antonio Terra sindaco di Aprilia, il vicesindaco di Bassiano Gianni Coluzzi, il sindaco di Cori Mauro De Lillis, l'assessore Roberto Lessio di Latina, l'assessore Stefano Boschetto di Pontinia, l'assessore Antonio Ines di Priverno, l'assessore Andrea Orsini di Roccagorga, Ennio Zaottini per Sabaudia, il sindaco di Sermoneta Giuseppina Giovannoli e l'assessore Bruno Bianconi, l'assessore Emanuela Zappone per il comune di Terracina, Vincenzo Carnevale per Fondi e il sindaco di Monte San Biagio Federico Carnevale.

La redazione

09:07 Cresce l'efficacia della pubblicità su carta

09:04 «Nonna, ho ordinato un pc. Mi presti 500€?». Falso nipote smascherato

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIRIO: L'ORTOPEDIA E LA ROBOTICA
TUTORI E PROTESI PERSONALIZZATE AL 100%

LO SEGNALANO GLI UTENTI

Acqua col contagocce ai piani alti di Aprilia centro. Ignoto il motivo

SASSI PARTITI DAL GIARDINO DELLA SCUOLA

Lancio di sassi dalle auto in transito di notte a Campo di Carne, la denuncia

LA RASSEGNA MUSICALE CHIUDE IN BELLEZZA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

De Luca consegna lavori presso la Diga Alento

Pubblicato da admin il 28 giugno 2019 in Ambiente & Territorio, Comunicati Stampa, Cronaca, Economia, Eventi e Manifestazioni, Politica, Provincia di Salerno · 0 Commenti

Sabato 29 giugno 2019 ore 11:00, Sala Convegni Oasi Fiume Alento, De Luca consegna i lavori presso la Diga Alento.

4milioni per la strada Stio-Diga di Alento. Alla cerimonia parteciperanno anche rappresentanti Il Comune di Prignano Cilento e il Consorzio di Bonifica Velia, e per l'occasione il Governatore De Luca confermerà anche il finanziamento di 16 milioni ottocentomila euro per il completamento dell'asse viario.

Diga Alento

da POLITICAdeMENTE il blog di Massimo Del Mese

PRIGNANO CILENTO (SA) – Sabato 29 giugno 2019, alleore 11:00, presso la Sala Convegni dell'**Oasi Fiume Alento**, il Presidente della Giunta regionale della Campania **Vincenzo De Luca,** procederà alla **c**onsegna ufficiale dei lavori del 3° lotto stradale diga Alento – Stio per l'importo di 4 milioni di euro, lavori a rendere più fruibile il sistema viario da e per la **Diga Alento**.

Alla cerimonia parteciperanno anche rappresentanti Il **Comune di Prignano Cilento** e il **Consorzio di Bonifica Velia**, e per l'occasione il Governatore De Luca confermerà anche il finanziamento di 16 milioni ottocentomila euro per il completamento dell'asse viario.

Prignano Cilento, 27 giugno 2019

Tags: Campania, consegna lavori, Diga Alento, Governatore, Oasi Fiume Alento, Prignano Cilento, Vincenzo De Luca

Like Sign Up to see what your friends like.

PoliticaDeMente Stats

45,257 commenti approvati su PoliticaDeMente.

Utenti in linea

779 utenti In linea

Social

RSS Feed | Twitter | Facebook | Youtube

Articoli recenti

28 giugno 2019 · Ambiente & Territorio, Comunicati Stampa, Cronaca, Economia, Eventi e Manifestazioni, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti
De Luca consegna lavori presso la Diga Alento

27 giugno 2019 · Ambiente & Territorio, Battipaglia, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica · 0 commenti
Comuni Ricicloni 2019: Battipaglia premiata a sorpresa

27 giugno 2019 · Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Politica · 2 commenti
Eboli: Scenari-non scenari politici e "il"legittimi desideri

27 giugno 2019 · Campania, Comunicati Stampa, Cronaca, Economia, Politica, Salerno · 0 commenti
Infortuni e incidenti mortali sul lavoro: Campania isola infelice

27 giugno 2019 · Campania, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Salerno · 0 commenti
Salerno tra le capitali d'Italia

27 giugno 2019 · Ambiente & Territorio, Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Politica · 3 commenti
ZTL Centro Storico: Ripartono le interrogazione e le "pulci"

27 giugno 2019 · Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Eventi e Manifestazioni, Mondo, Politica, Sport e Cultura · 0 commenti
L'Ebolitana Alessandra Gallotta a Barcellona ai mondiali di Hockey su Pista

27 giugno 2019 · Ambiente & Territorio, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti
Fonderie Pisano. La Proposta del Sindaco Lanzara in Consiglio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

INVESTIAMO NELLA NOSTRA BELLEZZA

RegioneE

Agenzia di Onoranze Funebri GIBELLINI GIUSEPPE Cell. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

335 6361212 335 6484648 Onoranze Funebri ROVATTI UN AIUTO CONCRETO IN UN MOMENTO DIFFICILE

lapam Confartigianato Imprese Modena - Reggio Emilia

ONORANZE FUNEBRI Christian Di Carlo VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 8 - SASSUOLO

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI DI TUTTE LE MARCHE

VALERIO BARBER SHOP

APPENNINO BOLOGNESE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO

Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente

27 Giugno 2019

Mi piace 0

Progetto Lusso
Tiles & Project's materials
Tel. 0536 1704798
www.progettolusso.it

CON IL SISTEMA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM (12/2013), l'ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l'operosità , la cura e l'attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica.

Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell'intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell'omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell'azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell'anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuenza montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuenza.

Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato:

La contribuenza nel 2018 sull'intero territorio dell'ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8.80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano).

Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che hanno progettato, gestito ed eseguito i lavori in loco.

Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9%

Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67, Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110.

"L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli-. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica".

"I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli- serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino".

Il presidente dell'ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: "la rilevanza dell'azione complessiva e omogenea dei Consorzi di bonifica associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un'azione multi funzionale che mostra un'attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017".

"Un nuovo rapporto di collaborazione fra i Consorzi di bonifica con le Unioni montane e i rispettivi comuni- sottolinea il presidente Uncem ER, Gian Battista Pasini- che sta portando sempre più ad una programmazione e condivisione degli interventi. L'auspicio è di arrivare al traguardo dell'80% pari a 15 milioni di euro delle risorse incassate destinate a interventi di manutenzione e difesa del suolo in montagna".

Mi piace 0

Articolo precedente

Pubblicato il bando per il Premio Legalità. Verrà assegnato a giovani neolaureati Unimore in Giurisprudenza

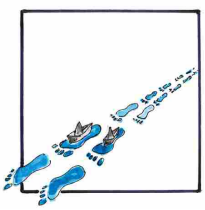
Articolo successivo

Mirandola, ritrova portafoglio smarrito e rifiuta il premio

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Allevamento in Appennino: un tavolo tra pubblico e privato per semplificare le procedure

Valli del Dolo e del Dragone, Bonaccini ospite di Lapam



Tutto pronto a Castelnovo Monti per il Non Festival "L'Uomo che Cammina"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.